

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Sede in PERUGIA, STRADA SANTA LUCIA 4

Capitale sociale: € 26.491.374,00
interamente versato

Cod. Fiscale 03176620544

Iscritta al Registro delle Imprese di PERUGIA
Nr. R.E.A. 269463

Relazione sulla gestione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è redatto in maniera veritiera e corretta e presenta un utile di euro 156.829.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2021 continua ad essere positivo tenuto conto che il Margine Operativo Lordo (risultato operativo + ammortamenti + svalutazioni) è pari ad euro (296.549+1.733.380) 2.029.929.

I primi eventi dell'esercizio 2021 che vogliamo ricordare nella presente relazione sono l'asseverazione del Piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. e la contestuale sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento con il ceto bancario.

Infatti, in data 13 ottobre 2021, il Piano di Ristrutturazione è stato asseverato e depositato presso la CCIAA di Perugia. Contemporaneamente la società ha sottoscritto insieme a tutti gli istituti bancari creditori l'Accordo di Risanamento.

La società ha adempiuto ai primi obblighi previsti dall'Accordo di Risanamento, già nel mese di ottobre.

Con l'asseverazione del Piano e l'accordo con il ceto bancario, tutte le condizioni previste dalla deliberazione di giunta regionale n. 556 del 6/07/2020, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 19 bis della legge regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i. – Determinazioni.", si sono realizzate e la Regione Umbria, giusta deliberazione n. 1050 del 29/10/2021, ha preso atto della nuova situazione aziendale e attivato l'Agenzia Unica per il Trasporto Pubblico Locale.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1051/2021, infatti, la Regione ha trasferito ad Umbria TPL e Mobilità S.p.A. il contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale con Trenitalia S.p.A.

La Regione, con la stessa deliberazione, ha riconosciuto un contributo alla società per il funzionamento e per le attività previste dall'art. 19 bis della L.R. 37/98.

Tra gli effetti più immediati dell'attuazione del Piano, ricordiamo anche la sospensione del rimborso dell'anticipazione regionale per un periodo di 18 mesi.

Situazione della società

La società, come sopra accennato, ha definito il Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) della L.F. e concluso l'Accordo di Risanamento con il ceto bancario.

In tale contesto, la società ha già adempiuto ai primi impegni rivenienti dall'Accordo di Risanamento:

- pagamento della prima rata e della seconda rata dei debiti chirografari;
- pagamento della prima rata dei crediti ipotecari;
- vendita degli immobili siti in Acilia;
- riscatto e vendita degli immobili di Roma Via Costi.

Risultato economico dell'esercizio 2021

Il Margine Operativo Lordo, pari ad euro 2.029.929, denota la capacità dell'azienda di mantenere un *trend* positivo e, soprattutto, la capacità di contenere i costi.

Il risultato d'esercizio è positivo ed è pari ad euro 156.829.

Nel bilancio 2021 non sono stati fatti particolari accantonamenti, in quanto non si ritiene che si siano determinati nuovi rischi.

I valori rilevanti del bilancio al 31.12.2021, possono così riassumersi:

Sintesi situazione economica al 31 dicembre 2021

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
<i>Valore della produzione</i>	9.279.372	2.616.417
<i>Margine Operativo Lordo (Risultato Operativo +Ammortamenti +Svalutazioni)</i>	2.029.929	3.446.174
<i>Reddito Operativo (al netto delle operazioni extra caratteristiche)</i>	296.549	1.620.678
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-126.796	-1.513.546
<i>Risultato lordo della gestione caratteristica</i>	186.213	117.940
<i>Risultato netto</i>	156.829	23.976

Sintesi situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
<i>Totale attivo</i>	120.621.576	123.495.782
<i>Patrimonio netto</i>	20.580.042	20.423.213
<i>Fondi rischi e oneri</i>	3.421.334	3.421.334
<i>TFR</i>	106.101	119.838
<i>Debiti verso fornitori e fatture da ricevere</i>	14.485.270	7.718.951
<i>Debiti verso banche e altri finanziatori</i>	37.489.991	47.111.913

Debiti verso soci per prestiti e anticipazioni (Regione+Provincia PG)	11.010.277	11.876.216
Altri debiti+ debiti verso collegate+ debiti tributari+ acconti	31.567.074	30.862.830
Totale debiti	94.552.612	97.569.910
Ratei e risconti	1.961.487	1.961.487
Totale passività	120.621.576	123.495.782

Principali indici

Rapporto debito/equity	4,59	4,77
Rapporto debito/(equity+prestito soci)	4,15	4,31

Si riportano di seguito anche gli ammortamenti rilevati nell'esercizio 2021:

Tipologia	2021	2020
Ammortamenti immob. ⁿⁱ immateriali	90.260	91.821
Ammortamenti immob. ⁿⁱ materiali	1.643.120	1.733.675
Imposte (IRAP)	0	94.214

Andamento della gestione

Come sopra ricordato, il 2021 è stato un anno davvero importante per la società:

- asseverazione il Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.;
- sottoscrizione Accordo di Risanamento con tutto il ceto bancario;
- avvio dell'Agenzia unica per la Mobilità e il Trasporto;
- trasferimento del contratto di servizio relativo al servizio di trasporto ferroviario sottoscritto con Trenitalia s.p.a.

Tutto ciò ha consentito alla società di operare in una condizione di continuità aziendale e di poter avviare nuove e importanti attività.

La società, dal 2021, non si limita più alla sola gestione del patrimonio immobiliare, ma è subentrata in alcuni contratti del servizio di trasporto pubblico locale.

La società è riuscita a rispettare le condizioni e le scadenze previste dal Piano di ristrutturazione e dell'Accordo di risanamento.

Con l'attivazione dell'Agenzia, è stata definitivamente avviata l'attività del patrimonio destinato allo specifico affare ex art. 2447 bis c.c.

Come noto, infatti, proprio per la gestione del fondo nazionale trasporti, la società nel

2019 ha costituito il patrimonio destinato denominato "FONDO REGIONALE TRASPORTI - PATRIMONIO DESTINATO" ed ha, quindi, elaborato una contabilità distinta che è evidenziata nel bilancio 2021 e che costituisce parte integrante delle risultanze del bilancio 2021 stesso.

Ovviamente le movimentazioni contabili riferite al patrimonio destinato per il 2021 sono poche, poiché l'Agenzia è stata attivata dal 1° novembre 2021.

La struttura operativa

La struttura operativa è costituita da 12 unità.

A seguito dell'attivazione dell'Agenzia Unica per il TPL, la società, nel rispetto delle previsioni già approvate e contemplate in pianta organica, procederà ad integrare la dotazione attuale.

Altri informazioni

Evoluzione della gestione

Nel corso del 2022, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con DDGGRR n. 1050/2021 e n. 1051/2021, sono stati trasferiti alla società ulteriori contratti di servizio di trasporto pubblico locale. Continuano le attività per la definizione degli atti di gara per il trasporto pubblico locale.

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha avviato da tempo un processo di adattamento al nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea (GDPR – acronimo di General Data Protection Regulation). Questo Regolamento ha come obiettivo quello di rafforzare e unificare la normativa sulla protezione dei dati personali entro i confini UE, superando i parziali regolamenti locali. Inoltre, disciplina anche il tema dell'esportazione dei dati personali al di fuori dei confini dell'Unione.

In dettaglio il Regolamento si esplica in cinque aree di intervento:

1. Accesso ai dati fisici (database, sistemi, dati strutturati e dati non strutturati);
2. Identificazione dei dati personali (ricerca automatica nei file e database per identificare i dati personali, profilazione, etc.);
3. Governo dei dati (policy, ruoli e responsabilità, etc.);
4. Protezione dei dati (anonimizzazione – rimozione dati personali, crittografia – codifica dati personali, etc.)

5. Controllo interno delle procedure applicate (amministrazione centralizzata, reporting, piani di azione, workflow, risk assesement, etc.)

Per implementare il GDPR, Umbria Mobilità è impegnata inoltre ad eseguire un costante confronto tra le policy aziendali e le tecnologie informatiche in suo possesso. Si tratta di attività progettuali che coinvolgono principalmente l'area Legale e dell'Information Technology.

Appartenenza a gruppi

Nulla vi è da segnalare con riferimento ai punti 2-3-4, 2° comma e 4° comma, dell'art. 2428 del codice civile, in quanto la Società non possiede azioni proprie e non fa parte di alcun gruppo.

Certificazioni

La Società, nell'ottica dell'acquisizione delle funzioni di agenzia e con l'intento di efficientare i processi già attualmente agiti, ha avviato il percorso di certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015. A tal riguardo è stato stabilito di dotarsi di una collaborazione consulenziale esterna. La scelta è ricaduta sul Dott. Marcello Serafini, professionista di assoluto rilievo, attualmente "Responsabile Qualità", come figura esterna, della SASE S.p.A., Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro "San Francesco d'Assisi". Il processo ha preso il via nel marzo 2021 e in data 28 giugno u.s. è stato rilasciato il certificato ISO 9001:2015.

Il trasferimento delle funzioni di Agenzia da parte della Regione Umbria renderà necessaria un'estensione della certificazione, da realizzare entro i primi mesi del 2023.

Modello D. Lgs. 231/2001 – Trasparenza l.190/2012

Il modello di organizzazione e gestione (o "modello ex d.lgs. n. 231/2001), indica un modello organizzativo adottato da persona giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

La normativa che ha ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.

Con delibera del CDA del 28/07/2015 il Consiglio ha preso atto che l'azienda era nella necessità di dotarsi del modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 e del Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

Il modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/01 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Aprile 2016. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con deliberazione del CDA del 13/06/2016 e a far data dal 07/07/2016 svolge periodicamente tutte le attività a cui è chiamato.

In ottemperanza alla vigente normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 08/11/2016, è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in data 12/02/2019 ha distribuito a tutto il personale il Piano Triennale di prevenzione della corruzione anni 2019- 2021 i cui aggiornamenti nelle versioni successive (relazione 2022 - 2024) sono regolarmente pubblicate nella pagina "amministrazione trasparente della società".

E' stata verificata la rispondenza delle relative sezioni al disposto di cui al D. Lgs. 33/2013, D. Lgs. 39/2013 e alla legge 190/2012 in tema di trasparenza e di anticorruzione.

Sono state, inoltre, implementate tutte le funzioni di collegamento con le procedure adottate in ossequio alla normativa GDPR, di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati regolamento (UE) n. 2016/679.

Nel periodo a riferimento non ci sono state richieste di intervento e non sono stati evidenziati vizi da carenze significative che possano comportare la violazione del "Codice Etico e di comportamento" e del "Modello 231". Non essendoci stata alcuna segnalazione, non ci sono state audizioni di personale.

Non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo, né che siano state poste in essere condotte che comportino la violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'anno è scaduto il mandato dei membri esterni dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D.lgs. n. 231/2001, sono state avviate le procedure di selezione per l'individuazione dei membri dell'Organismo.

Fattori di rischio o incertezza

- Rischi connessi al mercato

Il rischio di mercato appare contenuto in ragione del fatto che tutto il fatturato della Società risulta contrattualizzato.

Infatti i ricavi per affitti non sono in ritardo. Grazie all'attivazione dell'Agenzia Unica per il TPL ci sarà comunque un incremento dei ricavi, per lo svolgimento delle funzioni attribuite alla società in materia di gestione del Fondo Nazionale Trasporti e altre attività previste dall'art. 19 bis della L.R. 37/1998 e s.m.i., ma anche in questo caso si tratta di trasferimenti di risorse da parte della Regione e, pertanto, non risentono dei rischi derivanti dall'andamento di mercato.

- Rischio connesso alla concessione di credito

La Società ha in essere contratti con privati per la locazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale. I rischi di credito appaiono legati esclusivamente al rapporto di locazione degli immobili romani di cui si è detto e ad alcuni crediti pregressi per il recupero dei quali è stata attivata un'azione legale.

Per gli immobili romani si sottolinea che, in attuazione del Piano di ristrutturazione, sono stati riscatti e ceduti. Pertanto, i rischi connessi a tali canoni non saranno più presenti per gli esercizi futuri.

- Rischio di liquidità

La Società gestisce i rischi e le criticità connesse alle esigenze di liquidità nell'ambito del continuo rapporto con il ceto bancario che ha portato alla definizione del Piano di Ristrutturazione.

- Rischio di tasso di interesse

La società, come noto, ha interrotto il rimborso della debitoria bancaria nel 2015. Nel corso degli anni dal 2015 al 2020, sono stati registrati gli interessi e le spese comunicate dagli istituti bancari. Laddove gli istituti non hanno inviato comunicazioni, la società ha provveduto ugualmente a stimare gli interessi in base alle condizioni contrattuali originarie.

Tuttavia, dopo l'asseverazione del Piano di ristrutturazione e la sottoscrizione

dell'Accordo di Risanamento con il ceto bancario le somme per interessi, spese e commissioni sono state ricalcolate come da Piano e sono stati stralciati tutti gli importi non dovuti. Proprio per questa operazione, come noto, la società ha dovuto rinviare la definizione del bilancio, in attesa che le Banche dessero attuazione e comunicazione di quanto sopra descritto.

Complessivamente, le somme stralciate per effetto di tale accordo ammontano ad euro 3.878.031. Inoltre per il 2021 non sono stati applicati interessi passivi.

E' prevista una quota complessiva per il periodo 2020-2022 che sarà addebitata nel 2022.

Inoltre, ai sensi delle previsioni di Piano, non dovrebbero esserci rischi da tassi d'interesse.

- Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e non opera nei mercati esteri.

La Società al 31 dicembre 2021 aveva ancora una piccola somma presso la banca IPKO, filiale di Cracovia. Il conto è stato chiuso nel corso del 2022.

- Rischio ambientale

Le caratteristiche tipiche dell'attività della Società non costituiscono rischi particolari per l'ambiente, essendo tipicamente attività con limitato impatto ambientale.

La Società è sempre intervenuta laddove si sono create situazioni di rischio, anche minimo.

- Rischio di insussistenze patrimoniali

La Società non risulta essere esposta a particolari incertezze ulteriori rispetto alle stime effettuate dall'amministratore unico sulle specifiche poste del bilancio soggette alla valutazione, stime che sono state effettuate adottando il criterio della prudenza e della continuità aziendale.

Tuttavia, già nel prossimo bilancio sarà necessario rivedere la stima della partecipazione in Roma TPL scarl, poiché tale società nei prossimi anni potrebbe non gestire più il servizio di TPL su Roma e, pertanto, potrebbe essere messa in liquidazione. Le somme attualmente accantonate in bilancio sono comunque sufficienti

per eventuali perdite di valore.

- Rischi fiscali

Le continue modifiche intervenute nella legislazione fiscale Italiana creano una situazione di generale incertezza in materia fiscale, che costituisce di per sé un rischio per la Società come per tutte le imprese italiane.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare l'adeguatezza e il corretto funzionamento della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società non la espongono a particolari rischi fiscali.

Ricerca e sviluppo

L'azienda non ha effettuato investimenti in materia di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati particolari eventi nella gestione della società.

Tuttavia, è importante sottolineare il trasferimento di nuovi contratti di servizio da parte della Regione Umbria alla società, che in questo modo vede rafforzato il suo ruolo di Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto, anche nei confronti di tutto il ceto bancario.

Continuità aziendale

La Società dopo l'asseverazione del Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F. e la conseguente deliberazione di Giunta Regionale n. 1050/2021, opera in regime di continuità. Infatti, oltre alle funzioni di gestione del patrimonio immobiliare, la società è a tutti gli effetti Agenzia Unica per la Mobilità e i trasporti.

Conclusioni

Signori Soci, il percorso di risanamento della Società avviato alla fine del 2012 ha consentito una drastica riduzione della esposizione debitoria verso terzi, oggi pari a 94,5 mln, rispetto ai 230 mln del 2012.

Il processo di riduzione dell'indebitamento è, infatti, continuato anche nel corso del 2021.

In particolare, grazie alla definizione del Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F. e all'Accordo di Risanamento sottoscritto con tutti gli istituti bancari creditori, la società ha ulteriormente ridotto l'esposizione bancaria per effetto degli stralci di

interessi, spese e commissioni. Inoltre, sempre in attuazione del Piano, ha dismesso gli immobili siti in Acilia con contestuale riduzione del mutuo BNL e tra la fine dell'esercizio 2021 e l'inizio dell'esercizio 2022 ha riscattato e venduto gli immobili di Via Costi in Roma. Tale operazione, comunque, ha comportato una importante sopravvenienza passiva. Allo stesso tempo, però, verranno meno i rischi per mancati incassi del canone di locazione e i costi relativi all'IMU sugli immobili romani.

Ovviamente, l'effetto più rilevante prodotto dall'asseverazione del Piano è quello relativo all'attivazione dell'Agenzia, a seguito delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1050 e n. 1051 del 29 ottobre 2021.

A seguito di tali deliberazioni la società è subentrata nel contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario, precedentemente sottoscritto tra Trenitalia spa e Regione Umbria. Con tale attività è stato attivato il Patrimonio Destinato allo specifico affare istituito nel 2019, proprio per la gestione del Fondo Nazionale Trasporti.

Nel 2021, i movimenti contabili relativi al patrimonio destinato sono stati piuttosto limitati, ma comunque gestiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 2447 bis c.c. e dell'OIC2.

Il sottoscritto ricorda a tutti i soci di aver rinunciato al compenso di Amministratore Unico sia per l'esercizio 2020 che per l'esercizio 2021, come anche indicato in nota integrativa.

Il sottoscritto propone, infine, di utilizzare il risultato di bilancio, pari ad un utile € 156.829, a copertura delle perdite pregresse.

Perugia, 24/08/2022

L'amministratore Unico
(Ing. Marco Rettighieri)
UMBRIA TRLE MOBILITÀ S.p.A.
L'Amministratore Unico
(Ing. Marco Rettighieri)

